

FONDAZIONE MARCELLO GORI

RASSEGNA STAMPA
febbraio-dicembre 2024



I Festival Eredità delle Donne a Firenze – di Cristina T. Chiochia

Sperimentazione, reinserimento sociale e non solo professionale e lavorativo, ecco il modello a cui ultimamente ci si ispira. Tra i tanti festival autunnali a testimoniarlo, la fondazione Marcello Gori partecipa ad uno che è intitolato alla "eredità delle donne" e che nella sua formula edizione 2024 offre 'incontro con il nuovo progetto D.E.A-Donne, Empowerment, Artigianato. Il 22 novembre si svolgerà l'incontro aperto a tutti. Come recita il comunicato stampa e dalle parole della presidentessa della fondazione Barbara Gori: "D.E.A. (Donne Empowerment, Artigianato) è un progetto della durata di 3 anni che, con l'assegnazione di 10 borse di studio presso l'Accademia Schola, intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.



"Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni". E.T.S. con il partenariato dell'Associazione Artemisia, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e altri – il progetto prevede la collaborazione con il centro Antiviolenza Artemisia, che selezionerà le candidate, e con l'Accademia Formativa Schola che, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, fornisce i corsi professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina.

Una Italia emergente da segnalare insomma, per un Festival Eredità delle Donne che vuole essere per Firenze un appuntamento di valore e che rende la Scuola del cuoio, un bell'esempio di buone pratiche italiane



BEATRICE BRANDINI

28 novembre 2024

<https://www.beatricebrandini.it/la-fondazione-marcello-gori-e-il-nuovo-progetto-d-e-a-donne-empowerment-artigianato/>

La Fondazione Marcello Gori e il nuovo progetto D.E.A. – Donne, Empowerment, Artigianato.



Alcune bravissime artigiane della Scuola del Cuio

La Fondazione Marcello Gori di Firenze partecipa al Festival Eredità delle Donne 24 con il nuovo progetto D.E.A.-Donne, Empowerment, Artigianato, appena presentato alla Scuola del Cuio di Firenze.

D.E.A. (Donne Empowerment Artigianato) è un progetto dalla durata di 3 anni che, con l'assegnazione di 10 borse di studio presso l'Accademia Schola, intende favorire un ritorno alla vita per quelle donne che hanno subito violenza domestica, sessuale e di genere, offrendo loro una formazione professionale che le permette di reintegrarsi in un ambiente lavorativo.

BEATRICE BRANDINI

28 novembre 2024

<https://www.beatricebrandini.it/la-fondazione-marcello-gori-e-il-nuovo-progetto-d-e-a-donne-empowerment-artigianato/>



Le donne della famiglia Gori: da sinistra Francesca, Laura e Barbara Gori. In piedi Isabella Melani e Beatrice Gori Parri.

"Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni". Barbara Gori Presidente della Fondazione.



Scuola del Cuoio: Irene



Scuola del Cuoio: Sara e Scilla



Il progetto, nato dalla sperimentazione di un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo, già collaudato in questi anni da **Fondazione Marcello Gori E.T.S.**, prevede la collaborazione con il centro Antiviolenza Artemisia che selezionerà le candidate. L'Accademia Formativa Schola offrirà, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, altri corsi professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina.

BEATRICE BRANDINI

28 novembre 2024

<https://www.beatricebrandini.it/la-fondazione-marcello-gori-e-il-nuovo-progetto-d-e-a-donne-empowerment-artigianato/>

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla **Scuola del Cuoio**, del valore a corso di 6.000,00 euro, saranno della durata di 6 mesi al termine dei quali è previsto inoltre l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con Brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno 10 donne e ragazze vittime di violenza.

Mi sembra un'iniziativa straordinaria, in un momento storico in cui i femminicidi sono una notizia tristemente ricorrente del nostro quotidiano, dare la possibilità a queste donne di ricominciare, è un pò permettere loro di rivivere.



Scuola del Cuoio: Rita



Scuola del Cuoio: Vilma

Del resto, già nel lontano 1950, Marcello Gori, insieme al cognato Silvano Casini, si prodigò nell'insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio, basandosi su un valore fondamentale, che è quello della condivisione del sapere e del dare una seconda possibilità a chi dalla vita ha già subito ingiustizie. La Scuola del Cuoio è nata così, accogliendo disoccupati, invalidi, ex detenuti, persone con handicap mentali che qui ritrovarono fiducia nel futuro e nella vita.

Marcello Gori fu un imprenditore visionario ma soprattutto un grande uomo.



Due scorci della Scuola del Cuoio di Firenze

Due scorci della Scuola del Cuoio di Firenze

La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 all'interno dell'antico dormitorio dei Frati Francescani, nel Monastero di Santa Croce, va avanti da quattro generazioni, una tradizione fiorentina che crea prodotti su misura di alta qualità, un inestimabile patrimonio artistico e umano.

13 iniziative a sostegno della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne 2024, ma pensate per ogni ognuna, ogni giorno

Un percorso di sensibilizzazione e prevenzione, attraverso iniziative educative rivolte a tutte le età, per promuovere il rispetto reciproco, la consapevolezza emotiva e il contrasto verso ogni forma di violenza con l'obiettivo di costruire una società che fonda le sue relazioni su valori di parità, ascolto e non violenza

La violenza di ogni genere, psicologica, fisica ed economica, contro le donne è un fenomeno difficile da misurare, in quanto gran parte di essa rimane nascosta. Spesso si tratta di violenze che avvengono all'**interno della famiglia**, circostanze particolarmente complicate da dichiarare e da denunciare, in particolar modo perché ci si sente colpevoli per via della vittimizzazione che il carnefice fa di stesso o di un ingiusto senso di vergogna.

In questi casi, la donna si trova ad affrontare un dramma in **solitudine**, poiché rivelare l'accaduto potrebbe sconvolgere gli equilibri di vita di se stessa ma anche di altre persone a lei vicine. La complessità delle reazioni emotive e psicologiche che derivano da atti di violenza, sia essa occasionale o continuativa, contribuisce a mantenere elevato il livello di sommerso legato a questi crimini. Di conseguenza, è insufficiente affidarsi esclusivamente alle fonti di natura amministrativa per ottenere una stima accurata del fenomeno, salvo per quanto riguarda i dati sugli omicidi delle donne. Per ottenere una visione più realistica dell'entità della violenza contro le donne, sono fondamentali le **indagini di vittimizzazione**, che rappresentano anche una fonte indispensabile per comprendere le dinamiche di questo fenomeno.

Qui di seguito trovate 13 iniziative a sostegno della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne 2024

11 - FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione Marcello Gori di Firenze partecipa al Festival Eredità delle Donne 2024 con il nuovo progetto **D.E.A-Donne, Empowerment, Artigianato. D.E.A.** (Donne Empowerment, Artigianato) è un progetto della durata di 3 anni che, con l'assegnazione di **10 borse di studio** presso l'Accademia Schola, intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.



BRUNO APONTE

Nato dalla sperimentazione di un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo - collaudato in questi anni da Fondazione Marcello Gori E.T.S. con il partenariato dell'**Associazione Artemisia, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze** e altri - il progetto prevede la collaborazione con il centro Antiviolenza Artemisia, che selezionerà le candidate, e con l'Accademia Formativa Schola che, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, fornisce i corsi professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina.

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla Scuola del Cuoio, del valore a corso di 6mila euro, saranno della durata di **6 mesi** al termine dei quali è previsto l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno **10 donne e ragazze vittime di violenza**.

Fondazione Marcello Gori: 10 borse di formazione professionale a donne vittime di violenza

22-11-2024



La **Fondazione Marcello Gori** di Firenze partecipa al **Festival Eredità delle Donne 24** con il nuovo progetto **D.E.A-Donne, Empowerment, Artigianato** che verrà presentato il **22 novembre 2024** alle ore 11.30 alla **Scuola del Cuoio** di Firenze (aperto a tutti). **Interverranno: Barbara Gori**, Presidente della Fondazione Marcello Gori; **Tania Berti**, Responsabile Area Autonomia Associazione Artemisia; **Alessandro Colombo**, Direttore Schola Academy. **Nel corso dell'incontro verranno presentate, inoltre, tutte le azioni concrete messe in campo dalla Fondazione Marcello Gori per formare e inserire lavorativamente persone in difficoltà.** Seguirà visitata guidata ai laboratori della Scuola del Cuoio.

D.E.A. (Donne Empowerment, Artigianato) è un progetto della durata di 3 anni che, con l'assegnazione di **10 borse di studio** presso l'**Accademia Schola**, intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.

"Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni", sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione.

Nato dalla sperimentazione di un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo - collaudato in questi anni da Fondazione Marcello Gori E.T.S. con il partenariato dell'Associazione Artemisia, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e altri - il progetto prevede la collaborazione con il **centro Antiviolenza Artemisia**, che selezionerà le candidate, e con l'Accademia Formativa **Schola** che, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, fornisce i **corsi** professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina.

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla **Scuola del Cuoio**, del valore a corso di 6.000,00 euro, saranno della durata di 6 mesi al termine dei quali è previsto inoltre l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con Brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno 10 donne e ragazze vittime di violenza.

Per maggiori informazioni: www.fondazionemarcellogori.org

D.E.A. aiuta le donne a emanciparsi con la formazione artigiana



Al fianco delle donne: l'emancipazione attraverso la formazione. La Fondazione Marcello Gori di Firenze lancia il progetto **D.E.A.** (Donne, Empowerment, Artigianato) col quale partecipa alla VII edizione del Festival Eredità delle Donne 2024, iniziativa in programma nel capoluogo toscano dal 22 al 24 novembre, con la direzione artistica di Serena Dandini. Il progetto D.E.A. ha la durata di **3 anni** e prevede l'assegnazione di **10 borse di studio** presso l'Accademia Schola. Si tratta del sistema formativo dedicato all'artigianato di cui fanno parte marchi fiorentini come **Stefano Bemer, Scuola del Cuoiro, SUPERDUPER** e **Cibrèo**. L'iniziativa "intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con sé stesse e con gli altri – spiega una nota stampa della Fondazione – offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo".

L'artigianato come seconda vita

Non è la prima volta che la Fondazione Marcello Gori partecipa a **progetti a scopo benefico**. Non a caso questa realtà è nata nel 2022 per iniziativa di Laura, Francesca e Barbara Gori per proseguire **l'impegno civile-sociale del padre**, fondatore della Scuola del Cuoiro, e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria. Oggi si rinnovano le iniziative che sposano solidarietà e formazione, proponendo l'artigianato come un'occasione per costruirsi una nuova vita. "Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro – ha commentato **Barbara Gori**, presidente della Fondazione –, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni".

Dieci borse di studio

Il progetto D.E.A. segue un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo già collaudato da Fondazione Marcello Gori E.T.S. e si realizza con il partenariato **dell'Associazione Artemisia**, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e altri soggetti. In questo caso il centro Antiviolenza Artemisia selezionerà le candidate e l'Accademia Schola fornirà i corsi professionali, non solo di pelletteria, ma anche di calzatura, alta sartoria, ceramica e arte della Cucina. I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla Scuola del Cuoiro, del valore a corso di 6.000 euro, **saranno della durata di 6 mesi** al termine dei quali è previsto l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con brand in corso di valutazione. (mvg)

Foto da Schola Academy

Eredità Donne, il progetto della Fondazione Gori e gli incontri al femminile del Mercato Centrale

20 NOVEMBRE 2024 // La Martinella Di Firenze

Un percorso di tre anni alla fine assegnerà 10 borse di studio per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, mentre al Mercato in programma un viaggio tra miti, culture, arte e intrattenimento



Un progetto che intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che poi le porti al reinserimento in ambito lavorativo. E' il nuovo progetto **D.E.A-Donne, Empowerment, Artigianato Fondazione Marcello Gori** che verrà presentato il 22 novembre ore 11,30 alla Scuola del Cuio di Firenze (aperto a tutti) nel quadro delle iniziative collegate all'Eredità delle Donne 24. **Si tratta di** un percorso della durata di 3 anni che, alla fine assegnerà **10 borse di studio** presso l'Accademia Schola, "Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita

parte dal credere nelle proprie capacità e passioni", sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione.

L'iniziativa prevede la collaborazione con il **centro Antiviolenza Artemisia**, che selezionerà le candidate, e con l'Accademia Formativa **Schola** che fornisce i **corsi** professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina. I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla **Scuola**, del valore di 6.000,00 euro a corso, dureranno sei mesi al termine dei quali è previsto l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con Brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno 10 donne e ragazze vittime di violenza.

“Eredità delle Donne” presenta il progetto D.E.A: borse di studio per le donne vittime di violenza

Si tratta di corsi formativi professionali indirizzati al reinserimento sociale e alla valorizzazione dei talenti



Da sinistra Francesca, Laura e Barbara Gori; dietro Isabella Melani e Beatrice Gori

La **Fondazione Marcello Gori** di Firenze partecipa al **Festival “Eredità delle Donne 24”** con il nuovo progetto **D.E.A. – Donne, Empowerment, Artigianato**, che verrà presentato il **22 novembre** alla Scuola del Cuoio di Firenze e sarà aperto a tutti.

Il progetto è della durata di 3 anni e con l’assegnazione di **10 borse di studio** presso l’**Accademia Schola**, intende favorire nelle donne vittime di violenza il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri, offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.

“Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l’Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell’intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni”, sostiene **Barbara Gori** Presidente della **Fondazione Marcello Gori E.T.S.** Nato dalla

LA NAZIONE LUCE

20 novembre 2024

<https://luce.lanazione.it/attualita/progetto-dea-donne-vittime-violenza-x01amwhw>

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla Scuola del Cuoio, del valore a corso di **6.000 euro**, saranno della durata di 6 mesi al termine dei quali è previsto inoltre l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con brand in corso di valutazione.

Le destinatarie delle borse di studio saranno **10 donne e ragazze vittime di violenza**. Nel corso dell'incontro verranno presentate, inoltre, tutte le azioni concrete messe in campo dalla Fondazione Marcello Gori per formare e inserire lavorativamente le persone in difficoltà.

Durante la presentazione ci saranno gli interventi di **Barbara Gori; Tania Berti**, Responsabile Area Autonomia Associazione Artemisia; **Alessandro Colombo**, Direttore Schola Academy.

EREDITA' DELLE DONNE

novembre 2024



D.E.A. Donne , Empowerment, Artigianato.

D.E.A. Donne , Empowerment, Artigianato' è un progetto della durata di 3 anni, che intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.

Nato dalla sperimentazione di un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo, collaudato in questi anni da Fondazione Marcello Gori E.T.S. con il partenariato dell'Associazione Artemisia, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e altri, questo progetto prevede oltre la collaborazione con i centri Antiviolenza, Artemisia in primis, che selezionano e accompagnano le vittime di violenza verso l'autonomia , l'Agenzia Formativa Schola che, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, fornisce i corsi professionali di Scarpe uomo, Scarpe donna, Sartoria e Cucina con Maestri Artigiani.

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla Scuola del Cuoio, del valore a corso di 6.000,00 euro, saranno della durata di 6 mesi al termine dei quali è previsto inoltre l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con Brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno 10 donne e ragazze vittime di violenza.

Seguirà visita guidata ai laboratori della Scuola del Cuoio.

Evento organizzato da
Fondazione Marcello Gori

Informazioni per il pubblico
Evento con accesso libero per 50 partecipanti.
Le prenotazioni verranno aperte il giorno 22 ottobre tramite e-mail info@fondazionemarcellogori.org, cell. +39 335 7493837

Modalità di partecipazione
Gratuita

Destinatari
Per tutti

Quando
22 novembre

Tipologia Evento
Incontro/Conferenza

Orario
11.30-13.00

Luogo
Scuola del Cuoio (Basilica di Santa Croce)
Via di san Giuseppe 5R
Firenze
Toscana

EVENTI

Festival Eredità delle Donne|Fondazione M. Gori partecipa con un nuovo progetto



LA FONDAZIONE MARCELLO GORI PARTECIPA A EREDITA' DELLE DONNE 24 CON IL NUOVO PROGETTO D.E.A.-Donne, Empowerment, Artigianato.

Incontro 22 novembre ore 11,30 Scuola del Cuoiro di Firenze

La **Fondazione Marcello Gori** di Firenze partecipa al Festival Eredità delle Donne 24 con il nuovo progetto **D.E.A.-Donne, Empowerment, Artigianato** che verrà presentato il 22 novembre ore 11,30 alla Scuola del Cuoiro di Firenze (aperto a tutti).

D.E.A. (Donne Empowerment, Artigianato) è un progetto della durata di 3 anni che, con l'assegnazione di **10 borse di studio** presso l'**Accademia Schola**, intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.

"Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni", sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione.

GAZZETTA TOSCANA

19 novembre 2024

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/news/20458.html>

Nato dalla sperimentazione di un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo – collaudato in questi anni da Fondazione Marcello Gori E.T.S. con il partenariato dell'Associazione Artemisia, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e altri – il progetto prevede la collaborazione con il **centro Antiviolenza Artemisia**, che selezionerà le candidate, e con l'Accademia Formativa **Schola** che, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, fornisce i **corsi** professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina.

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla **Scuola del Cuoio**, del valore a corso di 6.000,00 euro, saranno della durata di 6 mesi al termine dei quali è previsto inoltre l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con Brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno 10 donne e ragazze vittime di violenza.

Nel corso dell'incontro verranno presentate, inoltre, tutte le azioni concrete messe in campo dalla Fondazione Marcello Gori per formare e inserire lavorativamente persone in difficoltà.

Interverranno: Barbara Gori, Presidente della Fondazione Marcello Gori; Tania Berti, Responsabile Area Autonomia Associazione Artemisia; Alessandro Colombo, Direttore Schola Academy.

Seguirà visita guidata ai laboratori della Scuola del Cuoio.

Mercoledì 20 novembre ore 11,30

Scuola del Cuoio Via di S. Giuseppe, 5/R Firenze

Per informazioni e accrediti

info@fondazionemarcellogori.org

Festival Eredità delle Donne 24

FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vicepresidente) Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Rosanna Onilde Pilott.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati di Firenze dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le **figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara**, con i **loro figli Tommaso, Filippo e Beatrice**, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

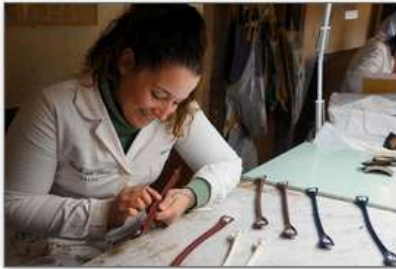
Oggi le collezioni di borse su misura, di accessori e di piccola pelletteria della "Scuola del Cuoio" sono in vendita nella sede di Firenze e on line su **scuoladelcuoio.it**

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.

E nell'impegno per la valorizzazione e il rispetto del patrimonio umano, prendendo esempio dall'insegnamento di Marcello Gori, la Scuola del Cuoio ha stretto nel 2023 – prima azienda toscana a farlo – un accordo con la CGIL per garantire un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti.

La Fondazione Marcello Gori partecipa a eredità delle donne 2024 con il nuovo progetto D.E.A-Donne, Empowerment, Artigianato

Incontro 22 novembre ore 11,30 Scuola del Cuoio di Firenze



[\[+\]ZOOM](#)

La Fondazione Marcello Gori di Firenze partecipa al Festival Eredità delle Donne 24 con il nuovo progetto D.E.A-Donne, Empowerment, Artigianato che verrà presentato il 22 novembre ore 11,30 alla Scuola del Cuoio di Firenze (aperto a tutti).

D.E.A. (Donne Empowerment, Artigianato) è un progetto della durata di 3 anni che, con l'assegnazione di 10 borse di studio presso l'Accademia Schola, intende favorire nelle donne vittime di violenza domestica, sessuale e di genere il ritorno

alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri offrendo loro una formazione professionale che ne possa favorire il reinserimento lavorativo.

“Coinvolgiamo una realtà del territorio, come l'Accademia, per poter offrire alle donne un panorama ancora più ampio di opportunità di lavoro, nell'intento di valorizzare talenti diversi, perché la loro rinascita parte dal credere nelle proprie capacità e passioni”, sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione.

Nato dalla sperimentazione di un modello di reinserimento sociale, professionale e lavorativo - collaudato in questi anni da Fondazione Marcello Gori E.T.S. con il partenariato dell'Associazione Artemisia, dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e altri - il progetto prevede la collaborazione con il centro Antiviolenza Artemisia, che selezionerà le candidate, e con l'Accademia Formativa Schola che, oltre il corso di Pelletteria erogato dalla Scuola del Cuoio, fornisce i corsi professionali con Maestri Artigiani di Scarpe uomo, Scarpe donna, Alta Sartoria, Ceramica, Arte della Cucina.

I percorsi formativi professionali, interamente finanziati dalla Scuola del Cuoio, del valore a corso di 6.000,00 euro, saranno della durata di 6 mesi al termine dei quali è previsto inoltre l'accompagnamento all'inserimento lavorativo in collaborazione con Brand in corso di valutazione. Le destinatarie delle borse di studio saranno 10 donne e ragazze vittime di violenza.

Nel corso dell'incontro verranno presentate, inoltre, tutte le azioni concrete messe in campo dalla Fondazione Marcello Gori per formare e inserire lavorativamente persone in difficoltà.

Interverranno: Barbara Gori, Presidente della Fondazione Marcello Gori; Tania Berti, Responsabile Area Autonomia Associazione Artemisia; Alessandro Colombo, Direttore Schola Academy.

Seguirà visitata guidata ai laboratori della Scuola del Cuoio.

Mercoledì 20 novembre ore 11,30 Scuola del Cuoio Via di S. Giuseppe, 5/R Firenze.

Per informazioni e accrediti info@fondazionemarcellogori.org

Festival Eredità delle Donne 24

FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vicepresidente) Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Rosanna Onilde Pilott.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUIOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia

e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati di Firenze dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i loro figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano.

La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

Oggi le collezioni di borse su misura, di accessori e di piccola pelletteria della "Scuola del Cuoio" sono in vendita nella sede di Firenze e on line su scuoladelcuoio.it

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.

E nell'impegno per la valorizzazione e il rispetto del patrimonio umano, prendendo esempio dall'insegnamento di Marcello Gori, la Scuola del Cuoio ha stretto nel 2023 - prima azienda toscana a farlo - un accordo con la CGIL per garantire un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti.

Due modi di sostenere l'artigianato a Firenze

Dalla trentesima edizione di "Artigianato e Palazzo" alla formazione di giovani artigiani: due iniziative che celebrano e rilanciano l'eccellenza manuale nel cuore della città

3 OTTOBRE 2024, LUCIA EVANGELISTI ROSTER



"Fondazione Marcello Gori", esposizione delle Collezioni dei diplomati del 2024

Negli stessi giorni in cui si svolge Artigianato e Palazzo nel palazzo Corsini al Prato e nel suo splendido giardino, a difesa e rilancio della professionalità artigiana, si è conclusa, con la consegna dei diplomi, la seconda edizione delle "Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana" della Fondazione Marcello Gori all'interno di quello che fu il Convento di santa Croce. Cinque nuovi artigiani specializzati si sono aggiunti, a Firenze, a rinforzo di un settore lavorativo che la Fondazione ha proposto come concreta possibilità di lavoro per i giovani.

Fondazione Marcello Gori

La condivisione è la stessa filosofia che spinse Marcello Gori, appassionato di pelletteria, con il cognato Silvano Casini, nel lontano 1950 ad accettare il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio, proposta a lui fatta dai frati francescani che gli misero a disposizione il Noviziato, all'interno del Convento di Santa Croce.

Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana

Dopo 72 anni, nel 2022, le sue eredi, le tre figlie Laura, Francesca, Barbara Gori, hanno costituito una fondazione intitolata al padre, per aiutare ragazzi in difficoltà con una borsa di studio e utilizzando la didattica di alto livello dei maestri che operano all'interno della *Scuola del Cuoio* fondata da Marcello Gori. Una scuola che è oggi il laboratorio artigiano più rinomato della città a livello internazionale. Sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione:

L'interesse e l'impegno che abbiamo visto nei ragazzi (vincitori delle borse di studio) in questi due anni, rappresenta per noi della Famiglia una gioia e uno stimolo a continuare. Convinti che valorizzare la personalità di ognuno, rispettando dignità e abilità creative, sia un atto concreto di inclusione e di vicinanza a quanti si sono trovati, loro malgrado, ai margini della società.

Progetto Cuoio

Per chi è in situazioni di disagio la Fondazione da quest'anno svolge anche un corso di orientamento, "Progetto Cuoio", della durata di un mese. Rivolto, tramite un Bando, a quindici ragazze e ragazzi tra 18 e 35 anni con fragilità, svolge il doppio scopo di avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali e aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro. Il corso fa scoprire il valore di questo tipo di lavoro e quindi lo fa concretamente considerare un'opportunità.

Una considerazione finale.

Da quanto abbiamo visto, l'Artigiano, il cui scopo è costruire oggetti belli - o riportarli alla bellezza attraverso il restauro - fa un lavoro, seppur difficile e impegnativo, non alienato. La soddisfazione di fronte all'oggetto finito lo rende desideroso di coinvolgere altri, specialmente i giovani. E infatti entrambi gli eventi descritti lavorano al coinvolgimento delle nuove generazioni, e non solo per tramandare mestieri antichi in modo che non scompaiano, ma anche per dare un messaggio controcorrente: il lavoro può essere un'occupazione interessante, che ti realizza.

Fondazione Gori, consegnate le Borse di formazione lavoro a sei nuovi artigiani pellettieri

13 SETTEMBRE 2024 // La Martinella Di Firenze



Fondazione Marcello Gori - i ragazzi diplomati e, con i grembiuli, i nuovi borsisti

Intanto prende il via il nuovo corso di orientamento rivolto a ragazze e ragazzi con fragilità. Anche loro avranno l'opportunità di imparare la lavorazione manuale della pelle e del cuoio

Si è conclusa con la **consegna dei diplomi**, la seconda edizione delle **"Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana"** della **Fondazione Marcello Gori**, promosse da **Laura, Francesca, Barbara Gori** in memoria dell'impegno sociale del loro padre che fondò a Firenze, nel 1950, la *Scuola del Cuoio* per dare la speranza di un futuro agli orfani della Seconda Guerra Mondiale. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione, certo che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.



La famiglia Gori oggi

Hanno portato a termine con successo il loro percorso teorico e pratico di nove mesi, tenutosi nei laboratori della Scuola del Cuoio: **J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro**. Due di loro troveranno lavoro alla Scuola, ad altri è stata offerta la possibilità di

LA MARTINELLA

13 settembre 2024

<https://www.lamartinelladifirenze.it/fondazione-gori-consegnate-le-borse-di-formazione-lavoro-a-sei-nuovi-artigiani-pellettieri/>

proseguire con ulteriori attività di apprendimento. "L'interesse e l'impegno che abbiamo visto nei ragazzi in questi due anni, rappresenta per noi della Famiglia una gioia e una iniezione di stimolo a continuare. Convinti che valorizzare la personalità di ognuno, rispettando dignità e abilità creative, sia un atto concreto di inclusione e di vicinanza a quanti si sono trovati, loro malgrado, ai margini della società", sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione.

Ma non si fermano qui le iniziative a favore di chi è in situazioni di disagio promosse dalla Fondazione nel contesto formativo e occupazionale della pelletteria artigianale. E' recente l'istituzione del **corso di orientamento "Progetto Cuoio"** - in collaborazione con il **Comune di Firenze** e



con il sostegno della **Fondazione CR Firenze**, coordinato da Rita Balzano - rivolto, tramite un Bando, a ragazze e ragazzi tra 18 e 35 anni con fragilità. "Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, hanno in comune l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre", dichiara Barbara Gori presidente della Fondazione Marcello Gori. "Con il desiderio - aggiunge - di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà il nostro ambizioso compito."

Tra i quindici partecipanti al corso, la Fondazione, in collaborazione con **l'Assessorato al Welfare** e con il Direttore dei **Servizi Sociali del Comune di Firenze Vincenzo Cavalleri**, ha selezionato i **nove candidati** che usufruiranno delle *Borse di formazione 2024-25*: **Madeleine Brice Ngoueko Deussom, Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos Orellana, Dario Rosini, Gabriela Gonzales**. Anche per loro il percorso sarà della durata di nove mesi, con inizio ad ottobre presso i laboratori della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce a Firenze dove, sotto la guida di Maestri artigiani, avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione manuale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa, a cura di Docenti esperti.

La seconda edizione dell'iniziativa voluta dalle figlie Laura, Francesca e Barbara

Festa grande alla Scuola del Cuoio Borse di studio ai giovani artigiani del bello

Formazione-lavoro con la Fondazione Marcello Gori. Otto ragazzi selezionati

di **Eva Desiderio**
FIRENZE

L'artigianato della pelle e del cuoio come valore e opportunità, per i più giovani e specie per quelli più svantaggiati che per tanti, troppi, motivi di famiglia o di stato sociale hanno sofferto. Per far nascere nuovi artisti, sviluppare talenti inespresi per la complessità della vita e promuovere creatività e passione. Se si vuole si può. Il sogno si può realizzare. La prova ieri mattina alla Scuola del Cuoio dove si è svolta la seconda edizione delle Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana, promosse dalla Fondazione Marcello Gori creata nel 2022 dalle tre figlie dell'imprenditore che ha fondato la Scuola nel 1950, Laura, Francesca e Barbara Gori. Con questo progetto e soprattutto con tanto impegno, sotto il segno di una speranza di riscatto e di miglior vita che non deve morire mai secondo gli insegnamenti di babbo Marcello Gori che nel dopoguerra ha ridato fiducia e speranza a tanti ragazzi, ecco i sorrisi dei giovani premiati, che hanno mostrato i loro lavori e le loro creazioni realizzate al termine di nove mesi di corso sotto la guida di esperti maestri. Diploma per Jacob Favour, Bijan Goki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmed Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro, tutti premiati da Barbara Gori che ogni volta si emoziona e si commuove perché questo suo impegno insieme alle sorelle è una missione che non ha rivali in una città della dell'artigianato come Firenze. «Inse-



gnare un mestiere ai giovani qui per noi della Scuola del Cuoio è prima di tutto farli entrare nella famiglia lavorativa e poi tramandare loro un sapere antico che si deve rinnovare e aggiornare», spiega Barbara Gori che dopo i diplomi ha consegnato i grembiuli da lavoro per le otto Borse di Formazione 2024-2025 che andranno a Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos, Dario Rosini, Gabriella Gonzales. Anche per loro il percorso sarà di nove mesi e poi il diploma di artigiano esperto della pelle e del cuoio.

Non basta: recentemente è stato istituito il corso di orientamento Progetto Cuoio con la Scuola del Cuoio che collabora col Comune col sostegno della Fondazione CR Firenze, coordinati da Rita Balzano rivolto tramite un bando a ragazzi e ragazze tra i 18 e i 35 anni con fragilità. Tutto nel segno dell'inclusione, perché come diceva sempre Marcello Gori «Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre».

Festa grande alla Scuola del Cuio. Borse di studio ai giovani artigiani del bello

Formazione-lavoro con la Fondazione Marcello Gori. Otto ragazzi selezionati



EVA DESIDERIO
Cronaca

Formazione-lavoro con la Fondazione Marcello Gori. Otto ragazzi selezionati



Formazione-lavoro con la Fondazione Marcello Gori. Otto ragazzi selezionati

Firenze, 13 settembre 2024 – L'artigianato della pelle e del cuio **come valore e opportunità**, per i più giovani e specie per quelli più svantaggiati che per tanti, troppi, motivi di famiglia o di stato sociale hanno sofferto.

Per far nascere nuovi artisti, sviluppare talenti inespressi per la complessità della vita e promuovere creatività e passione. Se si vuole si può. Il sogno si può realizzare. La prova ieri mattina alla **Scuola del Cuio** dove si è svolta la seconda edizione delle Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana, promosse dalla **Fondazione Marcello Gori** creata nel 2022 dalle tre figlie dell'imprenditore che ha fondato la Scuola nel 1950, Laura, Francesca e Barbara Gori.

Con questo progetto e soprattutto con tanto impegno, sotto il segno di una speranza di riscatto e di miglior vita che non deve morire mai secondo gli insegnamenti di babbo Marcello Gori che nel dopoguerra ha ridato fiducia e speranza a tanti ragazzi, ecco i sorrisi dei giovani premiati, che hanno mostrato i loro lavori e le loro creazioni realizzate al termine di nove mesi di corso sotto la guida di esperti maestri.

Diploma per **Jacob Favour, Bijan Goki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmed Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro**, tutti premiati da Barbara Gori

che ogni volta si emoziona e si commuove perché questo suo impegno insieme alle sorelle è una missione che non ha rivali in una città culla dell'artigianato come Firenze.

"Insegnare un mestiere ai giovani qui per noi della **Scuola del Cuoio** è prima di tutto farli entrare nella famiglia lavorativa e poi tramandare loro un sapere antico che si deve rinnovare e aggiornare", spiega Barbara Gori che dopo i diplomi ha consegnato i grembiuli da lavoro per le otto Borse di Formazione 2024-2025 che andranno a Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos, Dario Rosini, Gabriella Gonzales.

Anche per loro il percorso sarà di nove mesi e poi il diploma di artigiano esperto della pelle e del cuoio. Non basta: recentemente è stato istituito il corso di orientamento Progetto Cuoio con la Scuola del Cuoio che collabora col Comune col sostegno della **Fondazione CR Firenze**, coordinati da Rita Balzano rivolto tramite un bando a ragazzi e ragazze tra i 18 e i 35 anni con fragilità. Tutto nel segno dell'inclusione, perchè come diceva sempre Marcello Gori "Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre".

Un nuovo inizio, una speranza di futuro grazie all'artigianato

Consegnate i diplomi ai sei ragazzi del progetto formazione-lavoro pelletteria artigiana. La presidente Gori: "Così combattiamo l'emarginazione"

di ROSSELLA CONTE 13 settembre 2024



PRESSPHOTO Firenze, consegna dei diplomi al termine dei corsi di pelletteria e consegna del grembiule ai nuovi ragazzi: Barbara Gori ed Elena Baragli (Artemisia). Foto Marco Mori/New Press Photo

Si è conclusa con la consegna dei diplomi, la seconda edizione delle "Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana" della **Fondazione Marcello Gori**, promosse da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del loro padre che fondò a Firenze, nel 1950, la **Scuola del Cuoio** per dare la speranza di un futuro agli orfani della Seconda Guerra Mondiale. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione, certo che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività. E così è stato. Grazie alla Scuola tanti giovani, ognuno con un passato e una storia di vita diversa, ha avuto la **possibilità di un futuro diverso**.

Hanno portato a termine con successo il loro percorso teorico e pratico di nove mesi, tenutosi nei laboratori della Scuola del Cuoio: **J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene e Salinas Guifarro**.

Due di loro troveranno lavoro alla Scuola, ad altri è stata offerta la possibilità di proseguire con ulteriori attività di apprendimento. "L'interesse e l'impegno che abbiamo visto nei ragazzi in questi due anni, rappresenta per noi della

famiglia una gioia e una iniezione di stimolo a continuare. Convinti che valorizzare la personalità di ognuno, rispettando **dignità e abilità creative**, sia un atto concreto di inclusione e di vicinanza a quanti si sono trovati, loro malgrado, ai **margini della società**", sottolinea **Barbara Gori** presidente della Fondazione.



PRESSPHOTO Firenze, consegna dei diplomi al termine dei corsi di pelletteria e consegna del grembiule ai nuovi ragazzi: Barbara Gori ed Elena Baragli (Artemisia). Foto Marco Mori/New Press Photo

Le storie

Sono tante **le storie** di chi ha frequentato la Scuola e che, grazie alla Scuola, ha avuto la possibilità di un nuovo inizio. **Eleonora Cuppari**, per esempio, si è avvicinata al mondo del cuoio grazie ad *Artemisia*. Un passato difficile e la speranza di una vita nuova l'hanno portata a credere nel suo sogno. "Da quando ero piccola ho una vena artistica e oggi sono felice di essermi potuta realizzare come artigiana" racconta. Eleonora subito dopo il corso è stata assunta proprio dalla Scuola del cuoio come artigiana e ha imparato a produrre borse.



Ahmad Mohammad, invece, ha avuto la possibilità di accedere al corso da **richiedente asilo** politico: "Durante questo anno, oltre ad imparare questo stupendo antico mestiere che richiede pazienza e precisione, ho avuto modo di conoscere nuove persone e di sentirmi accolto come in una grande famiglia". Poi c'è **Martina Baldini**, una futura studentessa, che tramite assistente sociale è stata avvicinata alla Scuola: "Sono felice di questo nuovo inizio" apre le spalle. Un po' come **Emily Makkink e Sabrina Conti**: "E' un'opportunità meravigliosa, una nuova porta che ci è stata aperta".

PRESSPHOTO Firenze, consegna dei diplomi al termine dei corsi di pelletteria e consegna del grembiule ai nuovi ragazzi: Eleonora Cuppari. Foto Marco Mori/New Press Photo



Chiusura con consegna dei diplomi per la seconda edizione delle "Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana" della **Fondazione Marcello Gori**, promosse da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria del loro padre che fondò a Firenze, nel 1950, la Scuola del Cuoio per dare la speranza di un futuro agli orfani della seconda guerra mondiale.

Hanno **portato a termine con successo il loro percorso teorico e pratico** di nove mesi J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro. Due di loro troveranno lavoro alla Scuola, ad altri è stata offerta la possibilità di proseguire con ulteriori attività di apprendimento.

Le iniziative a favore di chi è in situazioni di disagio promosse dalla Fondazione proseguono nel contesto formativo e occupazionale della pelletteria artigianale: di recente infatti è stato **istituito il corso di orientamento "Progetto Cuoio"**, in collaborazione con il Comune di Firenze e con il sostegno della Fondazione CR Firenze, coordinato da Rita Balzano, rivolto, tramite un bando, a ragazze e ragazzi tra 18 e 35 anni con fragilità.

Hanno **portato a termine con successo il loro percorso teorico e pratico** di nove mesi J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro. Due di loro troveranno lavoro alla Scuola, ad altri è stata offerta la possibilità di proseguire con ulteriori attività di apprendimento.

Le iniziative a favore di chi è in situazioni di disagio promosse dalla Fondazione proseguono nel contesto formativo e occupazionale della pelletteria artigianale: di recente infatti è stato **istituito il corso di orientamento "Progetto Cuoio"**, in collaborazione con il Comune di Firenze e con il sostegno della Fondazione CR Firenze, coordinato da Rita Balzano, rivolto, tramite un bando, a ragazze e ragazzi tra 18 e 35 anni con fragilità.

Tra i quindici partecipanti al corso, la Fondazione ha **selezionato i nove candidati** che usufruiranno delle borse 2024-25: Madeleine Brice Ngoueko Deussom, Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos Orellana, Dario Rosini, Gabriela Gonzales.

Anche per loro il percorso sarà della durata di nove mesi, con inizio ad ottobre **presso i laboratori della Scuola del Cuoio** nel quartiere di Santa Croce a Firenze dove, sotto la guida di Maestri artigiani, avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione manuale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa, a cura di docenti esperti.

Festa alla Scuola del cuoio: altri otto giovani ora hanno un mestiere qualificato

Nove mesi di formazione alla Fondazione creata da Marcello Gori



È il giorno della festa per gli otto giovani neo pellettieri che ce l'hanno fatta! Sono arrivati alla **Scuola del Cuoio** senza un'arte, incerti del loro futuro e dopo un percorso lungo nove mesi le loro vite sono cambiate. Con una formazione di altissimo livello adesso hanno una professione qualificata e tengono fra le mani con certezza ed entusiasmo la loro nuova arte.

Con la consegna dei diplomi, si conclude la seconda edizione delle "**Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana**" della **Fondazione Marcello Gori**, grazie a **Laura, Francesca, Barbara Gori** che, in memoria del loro padre, fondatore a Firenze, nel 1950, della **Scuola del Cuoio per gli orfani della Seconda Guerra Mondiale**.

I ragazzi sono: **J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro**.

Barbara Gori, Presidente della Fondazione, afferma: "*Convinti che valorizzare la personalità di ognuno, rispettando dignità e abilità creative, sia un atto concreto di inclusione e di vicinanza a quanti si sono trovati, loro malgrado, ai margini della società*".

Il corso, nei laboratori della **Scuola del Cuoio**, con lezioni teoriche e pratiche, ha permesso a chi viveva situazioni di disagio sociale di trovare una nuova identità e una professionalità che li favorirà nel mondo del lavoro. Due degli studenti appena formati troveranno lavoro alla Scuola, e altri proseguiranno con attività di apprendimento.

La testimonianza di **Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti** permette di conoscere il grande cambiamento di questi giovani: "*Ho iniziato questo corso con molte domande e incertezze riguardo a quello che mi avrebbe aspettato nel futuro. All'inizio ero molto diffidente e insicuro ma nonostante questo la Scuola del Cuoio come contesto mi ha permesso di ricominciare a costruirmi nuove prospettive riguardo a ciò che avevo intorno*".

THE DOT CULTURA

13 settembre 2024

<https://www.thedotcultura.it/festa-alla-scuola-del-cuoio-altri-otto-giovani-ora-hanno-un-mestiere-qualificato/>

Proseguendo il progetto, la **Fondazione Marcello Gori** ha istituito un corso di orientamento "**Progetto Cuoio**", in collaborazione con il **Comune di Firenze** e il sostegno della **Fondazione CR Firenze**, coordinato da Rita Balzano. Il bando è rivolto a giovani, tra 18 e 35 anni, con fragilità.

Nove candidati sono stati selezionati per il prossimo corso alla Fondazione, in collaborazione con l'Assessorato al Welfare e con il Direttore dei Servizi Sociali del Comune di Firenze **Vincenzo Cavalleri**. I giovani che usufruiranno delle Borse di formazione 2024-25 sono: **Madeleine Brice Ngoueko Deussom, Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos Orellana, Dario Rosini, Gabriela Gonzales**.

La **Fondazione** è nata il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per portare avanti la visione del padre Marcello diffondendo così il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Era il 1950 quando Marcello Gori, con suo cognato Silvano Casini, iniziò ad insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio all'interno del Noviziato dei Frati Francescani, nel Convento di Santa Croce.

Da allora tanta strada è stata fatta. I figli hanno deciso di trasformare l'idea che il padre aveva messo in pratica in una realtà viva e proiettata verso il futuro.

ITALIA 6 FRIENDS

12 settembre 2024

https://www.youtube.com/watch?v=VoM2lYkN_HU

"La Scuola del cuoio di Firenze dove l'antica arte del cuoio continua" di Riccardo Rescio

La Scuola del Cuoio di Firenze è un'istituzione storica che incarna l'eccellenza italiana nella lavorazione del cuoio.

Fondata nel 1950 da Marcello Gori e da suo cognato Silvano Casini, si trova in Via San Giuseppe 51, alle spalle della Basilica di Santa Croce, in quello che era il noviziato dei Frati Francescani, sempre all'interno del convento di Santa Croce.

La scuola, oltre a offrire corsi di formazione professionale, è una coinvolgente attrazione turistica di grande fascino.

La scuola nacque con lo scopo di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle, ma ben presto si aprì a tutti coloro che desideravano imparare questo mestiere tradizionale.

La scuola ha contribuito a mantenere viva la tradizione fiorentina della lavorazione del cuoio, che ha radici profonde e lontane.

Già nel Medioevo, Firenze era famosa per i suoi artigiani del cuoio, che creavano oggetti di alta qualità come borselli, cinture e scarpe.

Questa tradizione è stata tramandata di generazione in generazione, raggiungendo il suo apice nel Rinascimento, con artisti come Leonardo da Vinci che si interessavano all'arte della pelle. Oggi, la Scuola del Cuoio continua a offrire corsi di alta qualità, in cui gli studenti possono apprendere le tecniche tradizionali di lavorazione del cuoio.

I corsi vanno dalla pelle grezza al prodotto finito, coprendo tutte le fasi del processo, dalla conciatura alla colorazione, dalla modellazione alla cucitura.

Le eredi del fondatore, le sorelle Gori, hanno costituito di recente una fondazione che porta il nome di Marcello Gori.

La Fondazione da tre anni si impegna a dare la possibilità a ragazze e ragazzi con particolari storie individuali alle spalle di imparare l'arte artigiana della pelletteria.

Attraverso la Fondazione, la Scuola del Cuoio offre borse di studio e opportunità di formazione a giovani con difficoltà sociali o economiche, promuovendo l'inclusione sociale e la valorizzazione del talento.

I prodotti realizzati dagli studenti della Scuola del Cuoio sono caratterizzati da una grande cura per i dettagli e dalla bellezza delle finiture.

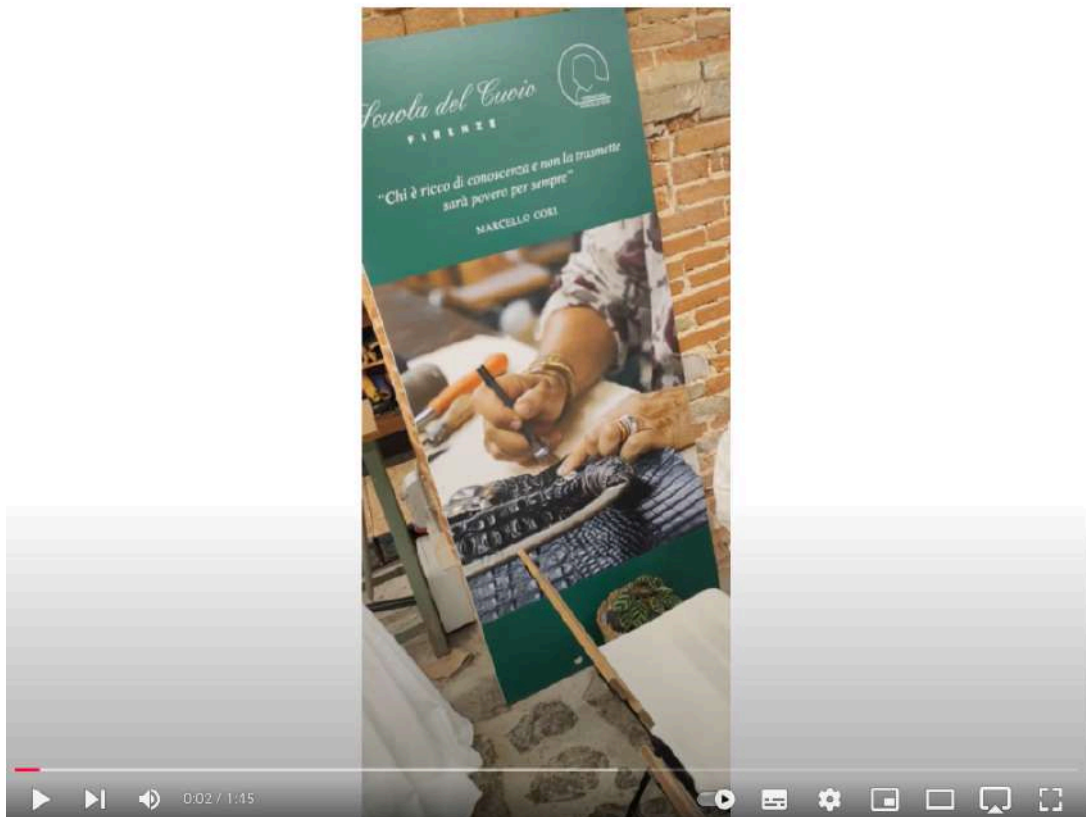
La scuola produce una vasta gamma di oggetti, tra cui borse, cinture, portafogli, scarpe, giubbotti e altro ancora.

Ogni pezzo è unico, realizzato con passione e attenzione per la tradizione.

I tantissimi e graditissimi ospiti di Firenze anche per un solo giorno, per un tempo più lungo, oppure per la vita, non possono perdere l'opportunità di visitare la Scuola del Cuoio, una esperienza imperdibile per vedere i processi di lavorazione e acquistare prodotti artigianali di alta qualità.

La Scuola del Cuoio è un luogo dove storia, arte e tradizione si incontrano, offrendo una emozione esperienziale autentica e coinvolgente.

Riccardo Rescio



Fondazione Marcello Gori: consegna diplomi "Pelletteria Artigiana" e presentazione borsisti



Si è conclusa con la **consegna dei diplomi**, la seconda edizione delle **"Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana"** della **Fondazione Marcello Gori**, promosse da **Laura, Francesca, Barbara Gori** in memoria dell'impegno sociale del loro padre che fondò a Firenze, nel 1950, la **Scuola del Cuoi** per dare la speranza di un futuro agli orfani della Seconda Guerra Mondiale. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione, certo che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

Hanno portato a termine con successo il loro percorso teorico e pratico di nove mesi, tenutosi nei laboratori della Scuola del Cuoi: **J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro.**

Due di loro troveranno lavoro alla Scuola, ad altri è stata offerta la possibilità di proseguire con ulteriori attività di apprendimento.

"L'interesse e l'impegno che abbiamo visto nei ragazzi in questi due anni, rappresenta per noi della Famiglia una gioia e una iniezione di stimolo a continuare. Convinti che valorizzare la personalità di ognuno, rispettando dignità e abilità creative, sia un atto concreto di inclusione e di vicinanza a quanti si sono trovati, loro malgrado, ai margini della società", sostiene Barbara Gori Presidente della Fondazione.

Ma non si fermano qui le iniziative a favore di chi è in situazioni di disagio promosse dalla Fondazione nel contesto formativo e occupazionale della pelletteria artigianale.

E' recente l'istituzione del **corso di orientamento "Progetto Cuoi"** - in collaborazione con il **Comune di Firenze** e con il sostegno della **Fondazione CR Firenze**, coordinato da Rita Balzano - rivolto, tramite un Bando, a ragazze e ragazzi tra 18 e 35 anni con fragilità.

"Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, hanno in comune l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre", dichiara Barbara Gori presidente della Fondazione Marcello Gori. "Con il desiderio - aggiunge - di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoi sarà il nostro ambizioso compito."

Tra i quindici partecipanti al corso, la Fondazione, in collaborazione con l'**Assessorato al Welfare** e con il Direttore dei **Servizi Sociali del Comune di Firenze Vincenzo Cavalleri**, ha selezionato i **nove candidati** che usufruiranno delle **Borse di formazione 2024-25: Madeleine Brice Ngoueko Deussom, Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos Orellana, Dario Rosini, Gabriela Gonzales.**

Anche per loro il percorso sarà della durata di nove mesi, con inizio ad ottobre presso i laboratori della Scuola del Cuoi nel quartiere di Santa Croce a Firenze dove, sotto la guida di Maestri artigiani, avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione manuale della pelle e del cuoi, oltre a seguire alcune lezioni teoriche legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa, a cura di Docenti esperti.

EMOZIONI E RIFLESSIONI: I DIPLOMATI RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA

J. F.

"Voglio dire onestamente che sono molto, molto grata per la grande opportunità che la Fondazione Marcello Gori mi ha dato, cambiando la mia vita e facendomi avere di nuovo fiducia e credere in me stessa. È stata davvero un'esperienza meravigliosa. All'inizio non ero sicura di frequentare la scuola, ma ora posso dire che è stata la decisione migliore che abbia mai preso nella mia vita. Ricordo la prima volta che sono riuscita a fare una borsa, ho pianto tanto per la felicità perché non avrei mai creduto di poter fare qualcosa di così bello, (dal taglio della pelle, il carta modello, il processo per realizzarla) era un fenomeno. Correvo sempre a scuola, non volevo mai arrivare in ritardo nemmeno per un secondo. Anche quando il mio ex capo di lavoro mi ha chiesto di scegliere tra lavorare o smettere di lavorare e andare al corso, non ho aspettato nemmeno un secondo prima di urlare che non avrei mai rinunciato al corso, ma avrei lasciato il lavoro. Sono orgogliosa della decisione che ho preso. Grazie anche a Mao, il Maestro Saito Shigeru, che è il miglior insegnante ed ha tanta pazienza. Potrei scrivere un libro su quanto sono grata, ma finisco così. Grazie mille."

Bijan Gooki Zadeh

"Mi chiamo Bijan, ho 22 anni e sono uno dei fortunati vincitori della borsa di studio offerta dalla Fondazione Marcello Gori, grazie alla quale ho potuto frequentare il corso di pelletteria alla Scuola del Cuoi."

La mia esperienza è stata molto trasformativa. Prima di ricevere questa borsa di studio, ero alla ricerca di un'opportunità che mi permettesse di sviluppare nuove competenze e di crescere sia professionalmente che personalmente. Grazie alla generosità della Fondazione e all'ottimo insegnamento ricevuto alla Scuola del Cuoi, ho potuto immergermi nel mondo della pelletteria e scoprire una passione che non sapevo di avere.

Il corso è stato strutturato in modo eccellente, questa esperienza non solo mi ha fornito competenze tecniche preziose, ma mi ha anche permesso di crescere a livello personale. Ho acquisito maggiore fiducia in me stesso e ho capito l'importanza della dedizione e della perseveranza. La possibilità di confrontarmi con altri studenti, di diverse provenienze e con diverse esperienze, ha arricchito ulteriormente il mio percorso.

Desidero ringraziare di cuore Barbara Gori e tutta la famiglia della Fondazione Marcello Gori per avermi dato questa incredibile opportunità. La vostra generosità e il vostro sostegno hanno avuto un impatto profondo nella mia vita, e sono determinato a portare avanti ciò che ho imparato, con lo stesso spirito di condivisione e passione che ho visto nei miei insegnanti.

PORTALE GIOVANI

12 settembre 2024

https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/info_publish/scuola_dettaglio.php?ID_REC=28415

Un ringraziamento speciale va anche al nostro Maestro Saito Shigeru, il quale è stato fonte di grande ispirazione per me. Grazie ancora di cuore per questa straordinaria opportunità."

Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti

"Ho iniziato questo corso con molte domande e incertezze riguardo a quello che mi avrebbe aspettato nel futuro. All'inizio ero molto diffidente e insicuro ma nonostante questo la Scuola del Cuoio come contesto mi ha permesso di ricominciare a costruirmi nuove prospettive riguardo a ciò che avevo intorno. Credo che questa sia stata una delle esperienze più impattanti che la vita mi ha messo davanti e sono molto contento del fatto che, grazie alla Fondazione Marcello Gori, il mio percorso non termina qui. Provando a ricordare le sensazioni e i pensieri che avevo 9 mesi fa mi rendo conto delle trasformazioni e cambiamenti che sono riuscito a fare semplicemente ricevendo una possibilità e molta fiducia. Ci tengo a ringraziare tutti coloro che mi hanno accompagnato durante questo percorso e in maniera particolare ci tengo a ringraziare i miei compagni di classe, senza i quali probabilmente non avrei scoperto la motivazione e il piacere della condivisione."

Ahmad Mohammad

"Durante questo anno, oltre ad imparare questo stupendo antico mestiere che richiede pazienza e precisione, ho avuto modo di conoscere nuove persone e di sentirmi accolto come in una grande famiglia. Ringrazio in particolare la Fondazione Marcello Gori nella persona di Barbara Gori che mi ha dato la possibilità di accedere al corso da richiedente asilo politico e il Maestro che ha dimostrato professionalità, pazienza e soprattutto gentilezza nei miei confronti"

Oscar Renee Salinas Guifarro

"Grazie alla Fondazione Marcello Gori ho avuto l'opportunità di frequentare il corso di artigianato tramite una borsa di studio che la fondazione offre. La mia esperienza è stata molto positiva, il lavoro è bello e da tante soddisfazioni. Abbiamo avuto uno dei più bravi maestri artigiani della Scuola del Cuoio come professore che ci ha sostenuti per nove mesi e insegnato con pazienza. Ringrazierò sempre Scuola del Cuoio e soprattutto Fondazione Marcello Gori per questi nove mesi bellissimi e per questa opportunità."

"PROGETTO CUOIO" Corso di orientamento lavorativo

A cura della **Fondazione Marcello Gori** in collaborazione con il **Comune di Firenze** e con il sostegno della **Fondazione CR Firenze**. Coordinato da **Rita Balzano**.

Il corso di orientamento al lavoro "Progetto Cuoio" della **Fondazione Marcello Gori**, è stato istituito nel 2024 in collaborazione con il **Comune di Firenze** e con il sostegno della **Fondazione CR Firenze**, coordinato da **Rita Balzano**. E' destinato a un gruppo di dieci giovani, selezionati tra le candidature ricevute dalla Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, che fornisce **le conoscenze e gli strumenti tecnici necessari** per poter affrontare il mondo del lavoro, attraverso la porta dell'artigianato dell'alta pelletteria.

Della durata di un mese, quest'anno si è tenuto a maggio e a giugno nella sede della Scuola del Cuoio.

Tra gli obiettivi di "Progetto Cuoio":

- trasmettere nuove informazioni e strumenti utili per orientare al mondo del lavoro;
- informare e sensibilizzare sul progetto "Inserimento Lavorativo Artigiani del Cuoio";
- valutare motivazioni e capacità rispetto allo svolgimento del lavoro preso in esame.
- far acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze;

La prima fase del progetto formativo è di *orientamento* e affronta due aspetti: da una parte una serie di *incontri con Counselor* che hanno permesso ai partecipanti di elaborare il proprio vissuto, lavorando sul 'chi sono , chi voglio essere'. Dall'altra un ciclo di *lezioni pratiche* per la realizzazione di accessori di piccola pelletteria con informazioni tecniche sui materiali e gli strumenti di lavoro.

Queste due fasi sono confluite in una serie di valutazioni da parte dei ragazzi con i docenti rispetto alla loro esperienza laboratoriale – motivazioni personali e confronto con gli altri - che ha portato a stabilire quali chi avrà accesso al corso formativo artigianale alla Scuola del Cuoio per diventare "Maestri Artigiani" e a indirizzare gli altri ad altri ambiti professionali secondo gli interessi emersi.

FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vicepresidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Rosanna Onilde Pilott.

PORTALE GIOVANI

12 settembre 2024

https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/info_publish/scuola_dettaglio.php?ID_REC=28415

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati di Firenze dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le **figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara**, con i **loro figli Tommaso, Filippo e Beatrice**, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

Oggi le collezioni di borse su misura, di accessori e di piccola pelletteria della "Scuola del Cuoio" sono in vendita nella sede di Firenze e on line su scuoladelcuoio.it

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.

E nell'impegno per la valorizzazione e il rispetto del patrimonio umano, prendendo esempio dall'insegnamento di Marcello Gori, la Scuola del Cuoio ha stretto nel 2023 - prima azienda toscana a farlo - un accordo con la CGIL per garantire un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti.

Per ulteriori informazioni: www.fondazionemarcellogori.org - info@fondazionemarcellogori.org

Diplomi per la formazione artigiana della Fondazione Marcello Gori

Presentati i prossimi nove candidati, selezionati tra i partecipanti al corso di orientamento dal titolo “Progetto Cuoio”.



I neodiplomati e, con i grembiuli, i nuovi borsisti

Si è conclusa con la consegna dei diplomi, la seconda edizione delle “Borse di formazione-lavoro pelletteria artigiana” della [Fondazione Marcello Gori](#), promossa da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del loro babbo che fondò a Firenze, nel 1950, la Scuola del Cuoio per dare la speranza di un futuro agli orfani della Seconda Guerra Mondiale.

Hanno portato a termine il loro percorso teorico e pratico di nove mesi, tenutosi nei laboratori della Scuola del Cuoio: **J.F., Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Renee Salinas Guifarro**. Due di loro troveranno lavoro alla Scuola, ad altri è stata offerta la possibilità di proseguire con ulteriori attività di apprendimento.

Nasce il corso di orientamento “Progetto Cuoio”

Non si fermano qui le iniziative a favore di chi è in situazioni di disagio promosse dalla Fondazione nel contesto formativo e occupazionale della pelletteria artigianale. E' recente l'istituzione del corso di orientamento “Progetto Cuoio”, in collaborazione con il Comune di Firenze e con il sostegno della Fondazione CR Firenze, coordinato da Rita Balzano, rivolto, tramite un Bando, a ragazze e ragazzi tra 18 e 35 anni con fragilità.

“Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, ha l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre – dichiara **Barbara Gori**, presidente della Fondazione Marcello Gori – Con il desiderio – aggiunge – di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà il nostro l'ambizioso compito”. Tra i quindici partecipanti al corso, la Fondazione, in collaborazione con l'assessorato al welfare e con il direttore dei Servizi sociali del Comune di Firenze Vincenzo Cavalleri, ha selezionato i nove candidati che usufruiranno delle Borse di formazione 2024-25: **Madeleine Brice Ngoueko Deussom, Christelle Metou, Martina Baldini, Sabrina Conti, Emily Makkink, Sabir Amina, Juan Carlos Orellana, Dario Rosini, Gabriela Gonzales.**

Una tradizione che si rinnova di anno in anno

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria. Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce. Nacque così la Scuola del Cuoio. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale ritrovarono fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà. Perciò la Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Produzioni preziose vendute in tutto il mondo

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i loro figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Oggi le collezioni di borse su misura, di accessori e di piccola pelletteria della "Scuola del Cuoio" sono in vendita nella sede di Firenze e on line su [scuoladelcuoio.it](https://www.scuoladelcuoio.it). E, nell'impegno per la valorizzazione e il rispetto del patrimonio umano, prendendo esempio dall'insegnamento di Marcello Gori, la Scuola del Cuoio ha stretto nel 2023 – prima azienda toscana a farlo – [un accordo con la Cgil](#) per garantire un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti. (redgs)

Fondazione Marcello Gori: cerimonia di consegna dei Diplomi

Firenze giovedì 12 settembre alle ore 11:30 Scuola del Cuio, Via di S. Giuseppe, 5/R. Le borse sono state Istitute nel 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del loro padre. Sono rivolte a ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni di disagio e ai margini della società per offrire a loro un futuro lavorativo. Al termine della cerimonia verranno presentati i nove borsisti della prossima 3a edizione. La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia. Intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuio.



Il fondatore Marcello appassionato di pittura

► Un uomo di altri tempi, animato dall'entusiasmo e dal desiderio di creare. Marcello Gori è stato l'uomo giusto al momento giusto. Aveva solo 29 anni quando si dedicò alla pelletteria, la sua più grande passione dopo la pittura. Impegnato nella bottega di famiglia, in via del Corso, Gori amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti che pagava pulendo gli studi dei maestri Peyron e Rosai. La Scuola del Cuoio, in poco tempo, divenne la sua proiezione, il suo più grande progetto che ha dato una seconda possibilità agli orfani di guerra, ai carcerati e non solo. Aiutare chi sembrava segnato dalla paura del fallimento, era la sua missione. Tuttavia Gori non amava essere al centro dell'attenzione, anche se nel 1968 gli venne assegnata dall'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal ministro Aldo Moro, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Dopo la sua morte, avvenuta nel 2003, il suo operato e la sua eredità sono state portate avanti dalle figlie Barbara, Francesca e Laura, che trovarono per caso l'attestato di riconoscimento, decidendo così di incorniciarlo ed esporlo nei laboratori della Scuola del Cuoio, fiere del loro padre e di ciò per cui si è sempre battuto: aiutare le persone, insegnare loro un mestiere, restando comunque fuori dai riflettori.

La Scuola del Cuoio sta dalla parte dei più deboli

La Fondazione aiuta giovani con dipendenze e donne abusate

di Giulia Poggiali

Firenze Una storia, tutta fiorentina, che parla di "seconda possibilità" e di artigianato. La Scuola del Cuoio, fondata da Marcello Gori, era nata per aiutare i giovani orfani della seconda guerra mondiale, e ancora oggi con la Fondazione a lui intitolata tende una mano a tutte quelle persone che vivono in condizioni di difficoltà.

La Fondazione è figlia dell'ingegno di Marcello Gori, un artista che sognava a occhi aperti e che è cresciuto nei laboratori dei pittori fiorentini. A 29 anni, grazie al sostegno di suo cognato Silvano Casini, e grazie alla collaborazione dei Frati Francescani, fondò appunto la Scuola del Cuoio che ancora oggi si trova all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce. I Frati misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Ed è proprio su quei tavoli che molte persone hanno scoperto di avere un'arte tra le mani che meritava di essere supportata. Oggi sono le figlie di Marcello, Laura, Barbara e Francesca, a raccogliere la profonda eredità del padre. La pelletteria, asso portante dell'artigianato fiorentino, si mette così a disposizione per aiutare ragazze e ragazzi che non hanno più fiducia in se stessi. La Scuola, che il 12 settembre celebrerà la conclusione della seconda edizione della borsa di studio con la consegna dei diplomi, permette ai suoi allievi di ascoltare il proprio cuore. «Da noi vengono ragazzi del Sert, seguiti dagli assistenti sociali, ma anche donne vittime di violenza e

In alto la famiglia Gori. Da sinistra: Barbara, Laura, Francesca Gori. Dietro, i figli: Beatrice Gori Parri, Tommaso Melani Gori, Filippo Gori Parri



di abusi. Entrano qui con atteggiamento diffidente, perché credono di non farcela, ma quando escono, i loro visi si illuminano di sorrisi», spiega Barbara Gori, amministratore delegato della Scuola. Gli allievi che hanno usufruito della borsa di studio istituita dalla Fondazione Marcello Gori, e che hanno intrapreso un percorso di formazione all'interno della Scuola del Cuoio, sono stati 6 nel 2022 e 5 nel 2023. In generale la Scuola, con i suoi corsi e laboratori, permette ai ragazzi

di formarsi e di realizzarsi: una volta concluso il percorso, della durata di 9 mesi, gli studenti entrano nel mondo del lavoro e sono molto richiesti dalle grandi aziende. Altri, invece, restano nella scuola, per insegnare ai nuovi arrivati. «Noi formiamo dei veri e propri artigiani, non operai, come fanno le aziende. In 9 mesi i ragazzi e le ragazze realizzano prodotti artigianali, perché lavorano con le mani, con la mente e il cuore - continua Barbara -. Le grandi aziende del setto-

A destra Marcello Gori con la moglie Marisa. A sinistra una parte del laboratorio della Scuola del Cuoio



re li desiderano e per noi è una grande soddisfazione. Personalmente, oltre a formare nuovi artigiani lotterò anche per garantire a persone in difficoltà la possibilità di rimettersi sulla strada giusta seguendo l'impronta lasciata da mio padre». Sempre con la Scuola, la famiglia Gori porta avanti la tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità destinati ad una clientela proveniente da tutto il mondo. In più Laura Gori ha fatto parte del Consiglio di Santa Croce per quat-

tro anni. Ciò ha permesso alla Scuola del Cuoio di finanziare e pro muovere piani di ristrutturazione e programmi culturali nella chiesa, mentre la sorella Francesca ha ereditato dal padre il talento artigiano creando una propria collezione di borse cucite a mano, impreziosite da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo. Marcello Gori, come ricorda la Fondazione, era solito dire che chi è ricco di conoscenza e non la trasmette, sarà povero per sempre.

Al via "Progetto cuoio": il primo dei due corsi di orientamento al lavoro della fondazione Marcello Gori

Nato in collaborazione con il Comune di Firenze e con il sostegno della Fondazione CR Firenze



Al via il primo dei due Corsi di orientamento al lavoro "Progetto Cuoio" della Fondazione Marcello Gori, nato in collaborazione con il Comune di Firenze e con il sostegno della Fondazione CR Firenze.

Un percorso della durata di un mese da lunedì a venerdì - maggio e a giugno nella sede della Scuola del Cuoio - offerto ogni volta a un gruppo di dieci giovani, selezionati tra le candidature ricevute dalla Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, che fornisce le conoscenze e gli strumenti tecnici necessari per poter affrontare il mondo del lavoro, attraverso la porta dell'artigianato dell'alta pelletteria.

"Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, hanno in comune l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre basata su concetti di condivisione e di impegno sociale", dichiara

[\[+\]ZOOM](#)

Barbara Gori presidente della Fondazione Marcello Gori. "Con il desiderio - aggiunge - di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà il nostro l'ambizioso compito."

Tra gli obiettivi di "Progetto Cuoio":

- trasmettere nuove informazioni e strumenti utili per orientare al mondo del lavoro;
- informare e sensibilizzare sul progetto "Inserimento Lavorativo Artigiani del Cuoio";
- valutare motivazioni e capacità rispetto allo svolgimento del lavoro preso in esame.
- far acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze;

La prima fase del progetto formativo è di orientamento e affronta due aspetti: da una parte una serie di incontri con Counselor che permetteranno ai partecipanti di elaborare il proprio vissuto, lavorando sul 'chi sono , chi voglio essere'. Dall'altra un ciclo di lezioni pratiche per la realizzazioni di accessori di piccola pelletteria con informazioni tecniche sui materiali e gli strumenti di lavoro.

Queste due fasi confluiranno in una serie di valutazioni da parte dei ragazzi con i docenti rispetto alla loro esperienza laboratoriale - motivazioni personali e confronto con gli altri - che porterà a stabilire quali saranno gli 8 ragazzi che potranno accedere al corso formativo artigianale alla Scuola del Cuoio per diventare "Maestri Artigiani" e indirizzare gli altri ad altri ambiti professionali secondo gli interessi emersi.

AL VIA "PROGETTO CUOIO"



A cura di Carla Cavicchini

AL VIA "PROGETTO CUOIO": IL PRIMO DEI DUE CORSI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO DELLA FONDAZIONE MARCELLO GORI, NATO IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI FIRENZE E CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE CR FIRENZE.

Al via il primo dei due *Corsi di orientamento al lavoro "Progetto Cuoio"* della **Fondazione Marcello Gori**, nato in collaborazione con il **Comune di Firenze** e con il sostegno della **Fondazione CR Firenze**.

Un percorso della durata di un mese da lunedì a venerdì- a maggio e a giugno nella sede della Scuola del Cuoio – offerto ogni volta a un gruppo di dieci giovani, selezionati tra le candidature ricevute dalla Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, che fornisce **le conoscenze e gli strumenti tecnici necessari** per poter affrontare il mondo del lavoro, attraverso la porta dell'artigianato dell'alta pelletteria.

*"Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, hanno in comune l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre basata su concetti di condivisione e di impegno sociale", dichiara **Barbara Gori presidente della Fondazione Marcello Gori**. "Con il desiderio – aggiunge – di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà il nostro l'ambizioso compito."*

LA NOTTE

8 maggio 2024

*"Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, hanno in comune l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre basata su concetti di condivisione e di impegno sociale", dichiara **Barbara Gori presidente della Fondazione Marcello Gori**. "Con il desiderio – aggiunge – di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà il nostro l'ambizioso compito."*

Tra gli obiettivi di "Progetto Cuoio":

- trasmettere nuove informazioni e strumenti utili per orientare al mondo del lavoro;
- informare e sensibilizzare sul progetto "Inserimento Lavorativo Artigiani del Cuoio";
- valutare motivazioni e capacità rispetto allo svolgimento del lavoro preso in esame.
- far acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze;

La prima fase del progetto formativo è di *orientamento* e affronta due aspetti: da una parte una serie di *incontri* con *Counselor* che permetteranno ai partecipanti di elaborare il proprio vissuto, lavorando sul *'chi sono , chi voglio essere'*,. Dall'altra un ciclo di *lezioni pratiche* per la realizzazioni di accessori di piccola pelletteria con informazioni tecniche sui materiali e gli strumenti di lavoro. Queste due fasi confluiranno in una serie di valutazioni da parte dei ragazzi con i docenti rispetto alla loro esperienza laboratoriale – motivazioni personali e confronto con gli altri – che porterà a stabilire quali saranno gli 8 ragazzi che potranno accedere al corso formativo artigianale alla Scuola del Cuoio per diventare "Maestri Artigiani" e indirizzare gli altri ad altri ambiti professionali secondo gli interessi emersi.

Progetto Cuoio, percorso per giovani per lavorare nel settore dell'alta pelletteria



Al via il primo dei due corsi di orientamento al lavoro "Progetto Cuoio" della Fondazione Marcello Gori, nato in collaborazione con il Comune di Firenze e con il sostegno della Fondazione CR Firenze.

Un percorso della durata di un mese da lunedì a venerdì- a maggio e a giugno nella sede della Scuola del Cuoio - offerto ogni volta a un gruppo di dieci giovani, selezionati tra le candidature ricevute dalla Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, che fornisce le conoscenze e gli strumenti tecnici necessari per poter affrontare il mondo del lavoro, attraverso la porta dell'artigianato dell'alta pelletteria.

"Sono orgogliosa di poter annunciare un altro progetto che, insieme a quello delle Borse di Studio, hanno in comune l'obiettivo di aiutare tanti giovani a costruirsi il proprio futuro, secondo quella che fu la visione di nostro padre basata su concetti di condivisione e di impegno sociale", dichiara Barbara Gori presidente della Fondazione Marcello Gori. "Con il

desiderio - aggiunge - di riuscire ad avvicinare le future generazioni ai lavori artigianali riscoprendone il valore e vedendoli come un'opportunità. Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà il nostro l'ambizioso compito."

Tra gli obiettivi di "Progetto Cuoio":

- trasmettere nuove informazioni e strumenti utili per orientare al mondo del lavoro;
- informare e sensibilizzare sul progetto "Inserimento Lavorativo Artigiani del Cuoio";
- valutare motivazioni e capacità rispetto allo svolgimento del lavoro preso in esame.
- far acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze;

La prima fase del progetto formativo è di orientamento e affronta due aspetti: da una parte una serie di incontri con Counselor che permetteranno ai partecipanti di elaborare il proprio vissuto, lavorando sul 'chi sono, chi voglio essere',. Dall'altra un ciclo di lezioni pratiche per la realizzazioni di accessori di piccola pelletteria con informazioni tecniche sui materiali e gli strumenti di lavoro.

Queste due fasi confluiranno in una serie di valutazioni da parte dei ragazzi con i docenti rispetto alla loro esperienza laboratoriale - motivazioni personali e confronto con gli altri - che porterà a stabilire quali saranno gli 8 ragazzi che potranno accedere al corso formativo artigianale alla Scuola del Cuoio per diventare "Maestri Artigiani" e indirizzare gli altri ad altri ambiti professionali secondo gli interessi emersi.

"Progetto Cuoio": al via i corsi di orientamento al lavoro della Fondazione Marcello Gori

06-05-2024



Al via il primo dei due **Corsi di orientamento al lavoro "Progetto Cuoio"** della **Fondazione Marcello Gori**, nato in collaborazione con il **Comune di Firenze** e con il sostegno della **Fondazione CR Firenze**. Un percorso della durata di un mese da lunedì a venerdì - a maggio e a giugno nella sede della Scuola del Cuoio - offerto ogni volta a un gruppo di dieci giovani, selezionati tra le candidature ricevute dalla Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, che fornisce **le conoscenze e gli strumenti tecnici necessari** per poter affrontare il mondo del lavoro, attraverso la porta dell'artigianato dell'alta pelletteria.

Tra gli obiettivi di "Progetto Cuoio":

- trasmettere nuove informazioni e strumenti utili per orientare al mondo del lavoro;
- informare e sensibilizzare sul progetto "Inserimento Lavorativo Artigiani del Cuoio";
- valutare motivazioni e capacità rispetto allo svolgimento del lavoro preso in esame.
- far acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze;

La prima fase del progetto formativo è di *orientamento* e affronta due aspetti: da una parte una serie di *incontri* con *Counselor* che permetteranno ai partecipanti di elaborare il proprio vissuto, lavorando sul 'chi sono , chi voglio essere'. Dall'altra un ciclo di *lezioni pratiche* per la realizzazioni di accessori di piccola pelletteria con informazioni tecniche sui materiali e gli strumenti di lavoro.

Queste due fasi confluiranno in una serie di valutazioni da parte dei ragazzi con i docenti rispetto alla loro esperienza laboratoriale - motivazioni personali e confronto con gli altri - che porterà a stabilire quali saranno gli 8 ragazzi che potranno accedere al corso formativo artigianale alla Scuola del Cuoio per diventare "Maestri Artigiani" e indirizzare gli altri ad altri ambiti professionali secondo gli interessi emersi.

Per ulteriori informazioni: www.scuoladelcuoio.it - www.fondazionemarcellogori.org

STUDIO MADDALENA TORRICELLI

UFFICI STAMPA

2024